

Accordo Daniela Santori commenta la nuova sinergia

Coldiretti e carabinieri contro le frodi alimentari

121

Milioni

di euro è il valore di cibi e bevande sequestrati in Italia dal Nas

9

Settembre

Data in cui è stato siglato l'accordo tra carabinieri e Coldiretti

■ Era presente anche Daniela Santori, presidente della federazione provinciale di Coldiretti, alla firma dell'accordo di collaborazione siglato ieri a Roma tra i carabinieri per la tutela della salute, rappresentanti dal comandante, il generale Saverio Cotticelli e dal presidente nazionale di Coldiretti - Sergio Marini, per contribuire a combattere le frodi e le sofisticazioni a tavola.

Con i rincari nei prezzi degli alimenti - afferma la Santori - aumentano i rischi di frodi e sofisticazioni con l'utilizzazione da parte dei trasformatori di ingredienti a basso costo e scarsa qualità, anche potenzialmente pericolosi per la salute dei cittadini. Lo dimostra ad esempio il fatto, secondo il presidente provinciale di Coldiretti, che sul mercato mondiale si sta registrando un innegabile forte aumento della commercializzazione di prodotti usati come surrogati destinati a sostituire il latte in gelati, formaggi, yogurt e bevande o di sottoprodotti vari una volta utilizzati solamente per l'alimentazione animale e non per quella umana, così come sono aumentati i volumi commercializzati di aromi artificiali utilizzati per nascondere la bassa qualità degli alimenti o per dare «parvenza» di veridicità ad

alimenti costruiti artificialmente e non provenienti dai cicli di produzione agricola.

Le preoccupazioni, secondo la Santori, riguardano anche l'Italia che negli ultimi anni ha visto il forte incremento dei volumi di importazione di questi prodotti.

Il rischio concreto - sottolinea la Santori - è che nei cibi in vendita vengano utilizzati, a danno dei produttori agricoli italiani e dei cittadini, ingredienti di bassa qualità come il concentrato di pomodoro cinese, l'extravergine tunisino, le mozzarelle tarocate ottenute da latte in polvere, le paste fuse e le cagliate congelate provenienti dall'estero oppure carni di seconda scelta e, nei semi lavorati di carne, anche «carni riciclate».

«Tutto naturalmente - conclude la Santori - all'insaputa del consumatore che viene invece sistematicamente ingannato sulla reale qualità del prodotto acquistato e sull'origine territoriale (che viene sempre fatta passare come italiana).

Un solo dato serve a confortare tale tesi: ammonta a 121 milioni di euro il valore di cibi e bevande sequestrati nelle operazioni a tutela della salute dei cittadini effettuate dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (Nas) nei primi otto mesi dell'anno.